COMUNE DI S. ALESSIO SICULO
(Città Metropolitana di Messina)

N. 90 Reg. del 08-11-17

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, articolo 11 – Disposizioni in materia di soggetti utilizzati in attività e lavori socialmente utili – Stabilizzazione personale A.S.U. ai sensi della direttiva prot. n. 37367 del 03/10/2017 e prot. n.40524 del 27/10/2017 .

L'anno **duemiladiciassette** il giorno 8 del mese di **Novembre** alle ore 16,30 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

		Presenze
1. Foti Nunzio Giovanni	Sindaco	P
2. Santoro Francesco	Assessore	A
3. Basile Santa	Assessore	P
4. Pasquale Giuseppe	Assessore	P

Non sono intervenuti gli Assessori: SANTORO

Presiede il ***Sindaco***

Assiste con funzioni verbalizzanti il Segretario del Comune ***Dott.ssa Antonella Li Donni.***

IL Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

L' Assessore o il Sindaco visto il documento istruttorio che precede, propone alla Giunta Municipale, acquisiti i pareri di Legge , di adottare il conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Esaminato il documento istruttorio che precede redatto dal responsabile del procedimento amministrativo, che si assume a motivazione del presente provvedimento;
Visto l' allegato parere del responsabile del servizio, reso ai sensi dell' art.1 lett. h) comma 1, L. R. n. 48/91 così come modificato dall' art.12 della L.R.n. 30 del 23.12.2000;
Visto l' allegato parere sulla proposta di deliberazione di cui al presente provvedimento reso dal responsabile dell' ufficio di ragioneria reso ai sensi dell' art.1 lett. h) comma 1, L. R. n. 48/91 così come modificato dall' art.12 della L.R.n. 30 del 23.12.2000, in ordine alla regolarità contabile;
Visto l' art. 12 della L.R. n.30 del 23.12.2000;
Udita la proposta dell' Assessore o del Sindaco;
A voti unanimi espressi nelle modalità di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte:

1. Approvare, come in effetti approva, il documento istruttorio che precede in premessa citato allegato alla presente

2. Dichiarare con separata votazione unanime il presente atto immediatamente esecutivo, per l' urgenza.

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

Atto istruttorio da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale

Oggetto: Aggiornamento programma fuoriuscita dal precariato per n. 7 lavoratori ex D.lgs. n. 280/1997 ed ex art. 4, commi 1 e 2 L.R. n. 24/2000 impegnati in attività socialmente utili presso questo Ente. Stabilizzazione personale A.S.U. ai sensi della direttiva prot. n. 37367 del 03/10/2017.

PREMESSO:

che con la nota prot. n. 37367 del 03.10.2017 avente ad oggetto " Legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, art. 11 – Disposizioni in materia di soggetti utilizzati in attività e lavori socialmente utili – Richiamo direttive ed ulteriori chiarimenti", il Dipartimento Regionale del lavoro, dell'impiego dell'orientamento dei servizi e delle attività formative della Regionale Sicilia ha invitato gli enti utilizzatori, tra cui il comune di Sant'Alessio Siculo, ad adottare il programma di fuoriuscita del personale A.S.U. o ad avviare le procedure per il conseguente aggiornamento, con delibera dell'organo esecutivo, immediatamente esecutiva;

Che presso l'ente comunale al 31.12.2016 risultavano in servizio n. 5 unità di lavoratori asu ammessi al regime transitorio ai sensi della legge regionale 31 marzo 2001, n. 2 (art. 1, comma1) provenienti dal Piano straordinario di lavori di pubblica utilità ex D.Lgs. 280/97, Progetto n. 9835/97/1/2/LPU/ME;

Che con delibera di G.M. n. 64 del 21.11.2016, l'ente ha adottato il programma di fuoriuscita dal bacino del precariato art. 30 L.R. n. 5/2014, dando atto che si riservava di integrare lo stesso con l'inserimento di altri n. 2 lavoratori dipendenti della Società Cooperativa ISVIL, in mobilità presso il Comune di Sant'Alessio Siculo;

Dato atto:

che con delibera di G.M. n. 44 del 14/04/2017 il Comune di Sant'Alessio Siculo ha preso atto del D.D.S. n. 3169 – Servizio I del 17/3/2017, emanato dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e della Attività Produttive – mobilità di n. 2 lavoratori dalla Società Cooperativa ISVIL al Comune di Sant'Alessio Siculo a far data dal 01/4/2017;

che ad oggi, pertanto, risultano in servizio presso l'ente n. 7 unità Asu, di cui 6 di categoria A e n. 1 di categoria C e che le attività delle stesse sono state prorogate al 31.12.2019, giusta delibere di G.M. n. 12 del 31/01/2017 e n. 78 del 08/09/2017 ;

che le predette unità non risultano in esubero rispetto alla dotazione organica, ma che le capacità assunzionali dell'ente ad oggi non risultano sufficienti a procedere alla stabilizzazione di tutte le predette unità, avuto in considerazione altresì la circostanza che presso l'ente risultano in servizio n. 17 contrattisti e che l'ente si

trova in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, pertanto sottoposta a controllo rispetto alla dotazione organica o alle nuove assunzioni;

VISTO il d.l. 31.08.2013, n. 101, convertito in l. 30.10.2013, n. 125, e in particolare l'art. 4 , commi 6, 7, 8, 9 e 9 bis nei quali viene contemplata la disciplina dei processi per la stabilizzazione del personale precario delle pubbliche amministrazioni introducendo un regime speciale transitorio per il reclutamento da concludersi entro il 31.12.2018, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, c. 426, della l. n. 190/2014;

CONSIDERATO che a seguito della introduzione delle procedure di stabilizzazione speciali e transitorie dal parte del legislatore nazionale con il richiamato D.L. 101/2013, l'ARS ha approvato, in seno alla propria legge di stabilità (L.R. 28 gennaio 2014, n 5), l'art. 30 in forza del quale, nel recepire la disciplina statale, si prevedono le norme attuative delle disposizioni finalizzate alla eliminazione o, comunque, alla riduzione dell'elevato numero di personale precario dalla P.A.;

ATTESO che il primo comma dell'articolo 30 citato prevede che il Dipartimento Lavoro predisponga l'elenco Regionale dei lavoratori appartenenti al regime transitorio dei lavori socialmente utili, sia statale che regionale, nonché al bacino dei soggetti utilizzati nei lavori di pubblica utilità sulla base dei seguenti criteri prioritari: a) anzianità di utilizzazione; b) in caso di parità maggior carico familiare; c) in caso di ulteriore parità anzianità anagrafica;

VISTO l'art.4 della legge regionale n.27 del 29.12.2016 così provvede: "Disposizioni in materia di lavori socialmente utili".
1. È autorizzata, fino al 31 dicembre 2019, nei limiti delle autorizzazioni di spesa previste per ciascun anno la prosecuzione delle attività socialmente utili svolte dai lavoratori inseriti nell'elenco di cui all'articolo 30, comma1, della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 e successive modifiche ed integrazioni.
2. I soggetti inseriti nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014, possono optare, in alternativa alla partecipazione alle attività socialmente utili per il triennio 2017-2019, per la fuoriuscita definitiva dal bacino di appartenenza a fronte della corresponsione di un'indennità omnicomprensiva di importo corrispondente a 5 anni dell'assegno di utilizzazione in ASU, da corrispondere in rate annuali. Le misure di cui al presente comma sono riconosciute unicamente ai soggetti per i quali il numero di anni necessari al raggiungimento dei requisiti di pensionabilità non è inferiore a dieci."

ATTESO CHE:
sulla G.U.R.S., parte prima, n. 20 del 12 maggio 2017, è stata pubblicata la legge regionale 9 maggio 2017, n.8, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017-Legge di stabilità regionale", entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, che, al comma 7, fissa il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore, per tutti gli enti utilizzatori, pubblici e privati, del personale ASU che devono inderogabilmente provvedere ad adottare il programma di fuoriuscita o ad avviare le procedure per il conseguente aggiornamento, con delibera dell'organo esecutivo, nonché ad avviare, per gli esuberi, le procedure di mobilità ai sensi degli articoli 1 e 5 del d.lgs. 28 febbraio 2000 n.81, presso enti pubblici o pubblici economici dotati di idonee capacità di assunzione ai sensi dell'art.11 comma 5 della L.R. 8/2017;
detta legge inoltre all'art. 11 comma 5 prevede che "All'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 27/2016 è aggiunto il seguente periodo: "*L'intervento di cui al presente comma può essere riconosciuto a titolo di contributo ai datori di lavoro, ivi compresi le aziende ed enti pubblici dipendenti e/o strumentali dell'Amministrazione regionale, gli enti locali territoriali o istituzionali, nonché gli enti e aziende da questi dipendenti, per ogni lavoratore inserito nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, della legge 28 gennaio 2014, n. 5, impegnato nei lavori socialmente utili finanziati con risorse del bilancio regionale, a cui viene assicurata l'occupazione con contratti a tempo indeterminato, nel rispetto della vigente normativa, con un compenso non inferiore a quello percepito in qualità di lavoratore socialmente utile*".
Per agevolare il perseguimento delle superiori finalità occupazionali, il legislatore regionale, ha istituito con l'art. 11 comma 6 della stessa legge, la sezione esuberi ASU, all'interno dell'Elenco Unico Regionale, di cui all'art. 30 comma 1 della L.R. 5/2014, per promuovere, d'intesa con gli attuali enti utilizzatori e con quelli individuati dal sopracitato comma 5, dei "Piani di Utilizzo" per una più qualificata, produttiva e non assistenziale partecipazione alle attività socialmente utili, prorogate al 31.12.2019 dall'art.4 della L.R.

27/2016, il tutto finalizzato alla "fuoriuscita dei precari ASU" mediante l'assunzione a tempo indeterminato nei termini e nei modi disciplinati dall'art. 11 della richiamata Legge 8/2017.

Richiamata la sopracitata nota dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro Prot. n. 37367 del 3.10.2017, avente per oggetto: Legge regionale 9 maggio 2017, n.8, articolo 11- Disposizioni in materia di soggetti utilizzati in attività e lavori socialmente utili – Richiamo direttive ed ulteriori chiarimenti" con la quale vengono impartite ulteriori disposizioni attuative per la redazione di detto programma di fuoriuscita come da format allegato alla stessa circolare, da far pervenire al predetto Assessorato entro giorno 8 novembre 2017;

PRECISATO CHE

- ai sensi del comma 8 dell'art.11 "Per gli enti utilizzatori che non provvedono agli adempimenti di cui al comma 7 l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro provvede ad individuare il nuovo ente utilizzatore e ad avviare le procedure consequenziali anche per quei soggetti Asu di cui all'elenco previsto al comma 6, che comunque alla data di entrata in vigore della presente legge non è utilizzato presso alcun ente utilizzatore".

- nelle more della definizione delle richiamate procedure finalizzate allo "svuotamento del bacino ASU", il personale precario manterrà il rapporto lavorativo – formativo con il proprio ente utilizzatore, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 27/2016, al fine di consentire ai lavoratori precari, di poter percepire regolarmente l'assegno di utilizzazione in ASU", di cui all'art. 4 comma 1 del DLgs 81/2000, per le ore di lavoro effettivamente prestate, previa certificazione mensile da parte del proprio ente utilizzatore, ai sensi dell'art.8 comma 3 del Decreto Legislativo 1° dicembre 1997, n.468 "Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili, a norma dell'articolo 22 della legge 24 giugno 1997, n.196", da trasmettere entro il 5 del mese successivo alle sedi INPS competenti per territorio.

EVIDENZIATO CHE:
esistono rilevate necessità nella prosecuzione della attività socialmente utili in ragione delle esigenze istituzionali volte ad assicurare i servizi già erogati nel corso degli anni;

a tal proposito, il Sindaco, aderendo all'iniziativa promossa da altri comuni messinesi, con nota prot. n.7466 del 02.11.2017 che si allega alla presente, ha richiesto specifiche delucidazioni e chiarimenti in merito alla procedura da adottare e ha al contempo chiesto un differimento del termine dell'8 novembre per adottare un piano occupazionale concreto e fattibile;

è pertanto intendimento di questa Amministrazione Comunale, approvare un programma di fuoriuscita ai sensi della normativa sopra citata, come da allegato "A", condizionato alle capacità assunzionali e finanziarie dell'Ente, con il piano di riequilibrio e subordinatamente alla storicizzazione dei finanziamenti regionali e che tenga altresì conto della volontà dell'amministrazione di stabilizzare altresì il personale contrattista in forza presso l'ente.

TENUTO CONTO che
il contributo riconosciuto dal comma 5 dell'art.11 L.R. 8/2017 è pari all'importo dell'assegno di utilizzazione in ASU per ogni lavoratore e deve garantirsi un compenso non inferiore a quello attualmente percepito in qualità di lavoratore socialmente utile;

l'Ente qualora procedesse alla assunzione a tempo indeterminato di uno o più lavoratori ASU a dodici ore, quale monte ore minimo contrattualmente previsto, al fine di garantire l'importo attuale dell'assegno, dovrebbe stanziare somme a carico del bilancio comunale per garantire oneri riflessi e assegni familiari se dovuti;

a seguito di un'eventuale stabilizzazione a dodici ore non sarebbe possibile garantire una funzionalità seppur minima dei servizi utilizzando per dodici ore, lavoratori che oggi, invece, prestano attività per venti ore settimanali, spesso insufficienti alle sempre più complesse e complicate esigenze organizzative dell'Ente.

VISTA

la nota protocollo Prot. n.7466 del 02.11.2017 prima citata con la quale questo Ente ha trasmesso agli Assessorati Regionali competenti la richiesta di chiarimenti.

ATTESO che alla data odierna, non è ancora pervenuto riscontro.

DATO ATTO che la contrattualizzazione/stabilizzazione del citato personale è assimilata, per espresso rinvio della normativa vigente e per orientamento consolidato della magistratura contabile, alle assunzioni e come tale è soggetta al rispetto delle norme in materia tra le quali si richiama:

- istituti e principi del D.Lgs. 165/2001;
- programmazione triennale del fabbisogno del personale e rideterminazione della dotazione organica;
- disposizioni di cui all'art. 1 comma 557 della l. 296/2006 e ss.mm.ii. (riduzione della spesa del personale)
- verifica eccedenze di personale ex art. 33 –d.lgs. n. 165/2001;
- la disciplina del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per gli enti soggetti al patto di stabilità interno per le spese di personale;
- la disciplina del rispetto del patto di stabilità interno (oggi pareggio di bilancio),

Atteso che

- la programmazione del fabbisogno avviene tenuto conto anche delle cessazioni che avverranno, sulla base di una proiezione, nell'arco temporale programmato e delle risorse finanziarie disponibili, ripartite tra procedure ordinarie e procedure speciali di reclutamento;
- alla luce delle considerazioni come avanti elencate, l'aggiornamento al "Piano di fuoriuscita", così come richiesto con la nota assessoriale sopra richiamata del 03.10.2017, può essere formulato solo come **documento ricognitivo e programmatorio** ai fini della rilevazione attuale della platea dei lavoratori impegnati in attività socialmente utili, mentre per la previsione di contrattualizzazione a tempo indeterminato prevista a dodici ore tenuto conto delle esigue risorse disponibili non vi sono attualmente presupposti per una concreta realizzazione, salvo che con oneri finanziari **integralmente** a carico della Regione.

RITENUTO, pertanto, al solo fine di dare seguito a quanto richiesto dall'Assessorato Regionale con la nota sopra richiamata, nel termine indicato nella stessa nota, di approvare l'aggiornamento del "Programma di fuoriuscita dal bacino del precariato" dei L.S.U. come da allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun obbligo assunzionale qualora non vi siano le condizioni economiche o alla luce di diverse sopravvenute esigenze dell'ente;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte ed acquisite:

1. **Aggiornare**, il programma di fuoriuscita, come da modello A e relativo ai lavoratori utilizzati in ASU analiticamente indicati nel medesimo allegato, parte integrante del presente atto.

2. **Richiedere** alla Regione Siciliana l'impegno a garantire l'integrale finanziamento per l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili per l'intera durata del rapporto di lavoro.
3. **Dare atto** l'aggiornamento al "Piano di fuoriuscita", così come richiesto con la nota assessoriale sopra richiamata del 03.10.2017, può essere formulato solo come **documento ricognitivo e programmatorio** ai fini della rilevazione attuale della platea dei lavoratori impegnati in attività socialmente utili, mentre per la previsione di contrattualizzazione a tempo indeterminato prevista a dodici ore tenuto conto delle esigue risorse disponibili non vi sono attualmente presupposti per una concreta realizzazione, salvo che con oneri finanziari **integralmente** a carico della Regione.
4. **Dare atto** che l'Amministrazione Comunale si riserva di procedere alla modifica ed integrazione del presente atto e del piano allegato in conformità al quadro normativo vigente e agli spazi assunzionali, ai vincoli discendenti dalla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale avviata e soprattutto nel rispetto delle compatibilità finanziarie e dalle prescrizioni di legge in merito ed anche in relazione a intervenute nuove possibilità che agevolino la fuoriuscita dal bacino dei lavoratori destinatari delle misure
5. **Riservarsi** di intervenire in autotutela alla revoca, modifica od integrazione del provvedimento proposto nel caso in cui la Regione Siciliana non dovesse assumere i necessari impegni finanziari;
6. **Demandare** al competente Responsabile di settore di trasmettere copia della presente deliberazione secondo le modalità operative previste nella citata circolare prot. n. 37367 del 03.10.17 come integrata dalla successiva circolare n. 40524 del 27.10.2017.
7. **Confermare che,** nelle more della stabilizzazione, come previsto dall'art. 4 del D. lgs.vo 28/02/2000, n.81, l'attuale utilizzazione dei lavoratori nelle attività socialmente utili non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e che l'onere per le attività dei lavoratori ASU grava sulle disponibilità del fondo unico per il precariato di cui al combinato disposto dell'art.71 della legge regionale n.17 del 28 dicembre 2004 e dell'art.6 comma 5 della legge regionale n.26 del 9 maggio 2012 e s.m.i. e, dunque, che nessun onere graverà a carico di questo Comune per quanto concerne il pagamento dell'assegno mensile e dei conseguenti oneri ai lavoratori di riferimento, e che questo Ente provvederà alla copertura degli oneri assicurativi INAIL e RCT.
8. **Trasmettere** al competente Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro copia della presente deliberazione approvativa del programma di fuoriuscita, in ottemperanza alla circolare n.37367 del 03/10/2017, avente per oggetto: Legge regionale 9 maggio 2017, n.8, articolo11 - Disposizioni in materia di soggetti utilizzati in attività e lavori socialmente utili – Richiamo direttive ed ulteriori chiarimenti", in premessa citata, da provvedersi entro il termine dell'otto novembre 2017.
9. **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di trasmettere la stessa al predetto Assessorato

IL PROPONENTE

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.53 della 142/90, recepito con l'art. 1, lett. "i" della L.R. n.48/91;
VISTO l'art.12 della L.R. del 23/12/2000, n.30
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;
Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE favorevole

Lì 8-11-17

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio finanziario
VISTO l'art.53 della 142/90, recepito con l'art. 1, lett. "i" della L.R. n.48/91;
VISTO l'art.12 della L.R. del 23/12/2000, n.30
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;
Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE favorevole

Lì _____

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO _____
sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____

Lì 8-11-17

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

11

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

L'Assessore Anziano	Il Presidente	Il Segretario Comunale
F.to BASILE	F.to FOTI'	F.to LI DONNI

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo, li _____

Il Segretario Comunale

_____

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario c.le certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:
è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____

ed è rimasta affissa all'Albo Pretorio on line per 15 (quindici) giorni consecutivi dal _____

al _____

li _____

L'Addetto

F.to _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

SI ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA TRASMESSA

Ai capigruppo consiliari con nota n. _____ del _____

Il Segretario Comunale F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'addetto alla pubbl.ne F.to _____ **dal** _____ **al** _____

Il Segretario C. le F.to _____ li _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART.12, COMMA 2, DELLA L.R. N.44/91

li 8-11-17

F.to Il Segretario Comunale

LI DONNI